

NOTIZIARIO FONDAZIONE

LUCE DEL DONO

*"Per chi con il proprio dono illumina
il futuro di progetti e persone"*

UN IMPEGNO CONDIVISO PER UN FUTURO MIGLIORE

IL 2024 E' STATO RICCO DI SFIDE
E TRAGUARDI SIGNIFICATIVI

UN IMPEGNO
CONDIVISO PER
UN FUTURO MIGLIORE

Giorgio Gragnola
Presidente Fondazione Carifano



LA FONDAZIONE STANZIA 2,2 MILIONI DI EURO
PER IL BENESSERE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

TRA I PROGETTI DI PUNTA
PER IL 2025, IL PARCO URBANO,
IL CENTRO DIURNO E UN POLO
PER GIOVANI

Il lavoro della Fondazione Carifano rappresenta un costante impegno verso la costruzione di una comunità più forte, solidale e proiettata al futuro. Il 2024 è stato un anno ricco di sfide e traguardi significativi, che hanno consolidato il ruolo della Fondazione come promotrice di cambiamento e innovazione sociale.

Tra le realizzazioni più rilevanti, spicca il nuovo Centro Natatorio "Nuotiamo", un luogo che sintetizza i valori di inclusione, benessere e partecipazione.

Quest'opera, con il suo impatto positivo su grandi e piccoli, rappresenta un esempio concreto di come gli investimenti della Fondazione possano migliorare la qualità della vita. Allo stesso modo, l'avvio del progetto per un Centro Residenziale dedicato ai malati di Alzheimer segna un passo fondamentale nella cura e nel sostegno alle famiglie, dimostrando una visione lungimirante nel rispondere alle esigenze della comunità.

Il 2024 ha visto anche il consolidamento di strumenti come il Bando Crowdfunding, un esempio di come la filantropia collettiva possa trasformare idee in realtà, unendo forze e risorse per il bene comune.

Questo progetto ha permesso di realizzare numerosi interventi locali, rafforzando il senso di partecipazione attiva e generosità della comunità. Penso poi al Bando Volontariato che ci ha visti erogare sostegni ancor più "forti" rispetto al passato e alla Luce del Dono, l'iniziativa voluta per porre l'accento verso coloro che nel corso dell'anno hanno effettuato donazioni nei confronti della Fondazione.

Guardando al 2025, la Fondazione conferma la sua volontà di investire in iniziative di grande valore sociale e ambientale.

Tra i progetti più significativi figurano il centro diurno "Casa e Vita" a Colli al Metauro, pensato per offrire supporto a persone anziane e con disabilità, e la creazione di un nuovo parco urbano, un simbolo di sostenibilità e aggregazione sociale. Questi interventi rispecchiano una visione integrata dello sviluppo, dove il benessere delle persone si intreccia con la tutela dell'ambiente e il rafforzamento del tessuto sociale.

Parallelamente, continuerà il sostegno a cultura, formazione e salute pubblica. Il settore culturale, in particolare, rappresenterà un focus importante, con l'organizzazione di mostre, eventi e iniziative capaci di valorizzare il patrimonio artistico e storico del territorio. Inoltre, la Fondazione si impegnerà a supportare progetti dedicati al mondo giovanile, favorendo opportunità di crescita e inclusione.

Tutto questo è possibile grazie all'impegno congiunto di collaboratori, amministratori e cittadini che condividono i valori della Fondazione. Il legame con il territorio, una visione strategica chiara e una gestione responsabile sono i pilastri su cui si basa il nostro operato.

Nonostante le sfide che ci attendono, sappiamo di poter contare su una rete di persone che crede nel cambiamento e si adopera ogni giorno per costruirlo.

Con ottimismo e determinazione, ci prepariamo ad affrontare il nuovo anno, pronti a tradurre la nostra visione in azioni concrete.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fano si prepara ad affrontare il 2025 con una visione ambiziosa e interventi mirati, destinando complessivamente 2,2 milioni di euro a progetti che mirano a migliorare la qualità della vita del territorio. Tra gli obiettivi principali figurano la valorizzazione del patrimonio ambientale, il potenziamento dei servizi sociali e la promozione della cultura e dell'innovazione. Un progetto di grande rilevanza riguarda la realizzazione del Parco Urbano, un'iniziativa che punta a trasformare un'ampia area della città in uno spazio verde accessibile a tutti. Questo intervento non solo contribuirà a migliorare la vivibilità urbana, ma offrirà un luogo di incontro e aggregazione per la comunità, con strutture pensate per il tempo libero e la promozione di stili di vita sani. Includendo anche azioni di sensibilizzazione ambientale e riqualificazione sostenibile di altre zone cittadine. Parallelamente, la Fondazione sostiene un importante intervento di carattere sociale: la costruzione di un Centro Diurno per anziani e disabili a Colli al Metauro. Questo progetto, che si avvale anche di un importante contributo economico della ditta Schnell SpA, rappresenta una risposta concreta ad una iniziativa intrapresa da tempo dall'Associazione Vivere Sereni in collaborazione con l'ANFASS di Fossombrone. La costruzione del Centro verrà completata entro la fine del corrente anno 2025. Ma la Fondazione si impegna anche per favorire la realizzazione di un altro importante intervento socio-sanitario: la costruzione di un Centro Residenziale per malati di Alzheimer, in adiacenza al Centro diurno "Margherita" già realizzato 10

anni fa. Un impegno concreto per rispondere alle esigenze delle famiglie e dei pazienti affetti da questa patologia. La struttura sarà pensata per garantire un'accoglienza adeguata e servizi specialistici, con spazi e personale dedicati a migliorare la qualità della vita dei pazienti e offrire supporto ai loro cari. Accanto a questi interventi, il 2025 vedrà anche l'avvio di un polo per giovani e innovazione presso il Palazzo Bracci-Pagani, che diventerà un punto di riferimento per la creatività, la formazione e l'imprenditorialità. La Fondazione, inoltre, rafforzerà i servizi per le persone più fragili, sviluppando progetti in collaborazione con il Terzo Settore per contrastare la povertà e promuovere l'inclusione sociale. Con uno stanziamento di 2,2 milioni di euro e una serie di interventi strategici, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fano si conferma un punto di riferimento per lo sviluppo della comunità. Tra sostenibilità, inclusione e innovazione, i progetti per il 2025 mirano a costruire un futuro in cui il benessere delle persone e la crescita del territorio procedano di pari passo, offrendo risposte concrete alle esigenze del presente e una visione ambiziosa per il domani.



ACCOLTE 11 DOMANDE SU
19 CHE SONO STATE PRESENTATE

STANZIATI 105.000 €
PER VOLONTARIATO
FILANTROPIA
E BENEFICENZA



IL VALORE DELLE DONAZIONI RICEVUTE È DI 430.000 EURO

“LUCE DEL DONO”:
LA FONDAZIONE CARIFANO
PREMIA CHI LA SOSTIENE

La Fondazione Carifano conferma il suo impegno concreto nel sostegno al volontariato e alla solidarietà sociale attraverso il bando 2024 dedicato al settore “Volontariato, Filantropia e Beneficenza”. Quest'anno l'iniziativa ha raggiunto risultati significativi, con un totale di 105.000 euro deliberati per sostenere progetti volti al contrasto della povertà, al supporto dei bisogni primari delle famiglie e alla piena inclusione sociale delle persone con disabilità psico-fisica. “Questo bando rappresenta una testimonianza tangibile del nostro impegno a favore della comunità—ha dichiarato il Presidente della Fondazione Giorgio Gragnola—. L'aumento delle risorse disponibili da 70.000 euro a 105.000 euro è stato deciso per rispondere al numero elevato di domande pervenute e per dare un supporto concreto a chi opera sul territorio per migliorare le condizioni di vita di tante persone in difficoltà. Ogni progetto selezionato racconta una storia di solidarietà, impegno e speranza per il futuro”. Nel dettaglio, il bando ha visto la partecipazione di 19 associazioni, di cui 11 hanno ricevuto il contributo, a testimonianza dell'alto livello qualitativo delle proposte progettuali e della loro rilevanza sociale. “Questi interventi—ha aggiunto il Presidente della Fondazione—sono il frutto di una collaborazione proficua tra il mondo del volontariato e la Fondazione. Siamo certi che i progetti selezionati contribuiranno a rafforzare il tessuto sociale del nostro territorio e a dare risposte concrete ai bisogni di tante persone”. La Fondazione Carifano rinnova il suo ringraziamento a tutte le associazioni che hanno partecipato al bando e ribadisce il proprio impegno a sostenere iniziative che promuovano solidarietà e inclusione sociale.

I PROGETTI FINANZIATI

Ecco l'elenco delle associazioni beneficiarie e dei rispettivi progetti finanziati:

1. Associazione Mariposa (Colli al Metauro): Sostegno alle persone fragili bisognose di assistenza all'interno del contesto familiare – € 4.000,00
2. Parrocchia San Cristoforo (Fano): Assistenza ai padri separati presso la casa di accoglienza – € 7.000,00
3. Anffas (Fano): Apertura di un chiosco bar e avvio di laboratori per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità – € 10.000,00
4. Fondazione L'Orizzonte (Cartoceto): Progetto abitazione “2025 Sogni d'oro” – € 12.500,00
5. Vagabond Odv (Fano): Progetto “Vagadio 2025” – € 6.000,00
6. Associazione Volontariato San Paterniano (Fano): Acquisto di generi alimentari per la mensa “Opera Padre Pio” – € 5.000,00
7. Fondazione Caritas (Senigallia): Sostegno e inclusione per minori e famiglie – € 5.000,00
8. Tiquarantuno B Soc. Coop Sociale (Pesaro): Progetto “Arzilla valle dell'inclusione” – € 5.500,00
9. La Stanza dei Piccoli (Fano): Sostegno e sollievo alle famiglie con figli disabili – € 1.500,00
10. Fondazione Caritas Fano ETS: Progetto “F.A.R.O. Fare Assistenza in Rete e Orientare” – € 42.000,00
11. Cooperativa Sociale La Macina Onlus (Acqualagna): Acquisto di un sollevatore idraulico per il trasporto degli utenti del Centro Socio-Educativo Riabilitativo (C.S.E.R.) “Margherita” a Pergola – € 6.500,00

Valorizzare il dono come fonte di ispirazione e motore di crescita per il futuro.

E' questa l'ispirazione che ha motivato l'evento “Luce del Dono” andato in scena lo scorso mese di dicembre nella sala di rappresentanza della Fondazione Carifano.

L'appuntamento ha celebrato la generosità di quanti, attraverso il loro contributo, hanno reso possibile la crescita di progetti e l'arricchimento del patrimonio collettivo.

L'iniziativa ha rappresentato un momento di riflessione sul valore del dono, sottolineando come la Fondazione Carifano non sia solo un ente che offre sostegno, ma anche una realtà aperta a ricevere donazioni, creando così un circolo virtuoso in favore della comunità.

Successivamente, è stata inaugurata a Palazzo Bracci Pagani un'esposizione delle opere donate, a testimonianza tangibile di questa generosità.

Tra le straordinarie opere e contributi donati alla Fondazione nel corso del 2024 si annoverano:

- Guido Casanova ha donato il ritratto di “Maria Veroli” realizzato da Pierluigi Piccinetti.
- Grazia Elisa Moi ha offerto 26 dipinti, datati tra Ottocento e Novecento, di autori diversi, in ricordo di Gustavo Pesarin.
- Giuseppe Ginesi e il figlio Giovanni hanno donato “Deposizione di Cristo” di Paterniano Fanelli in ricordo di Emanuela.
- La famiglia Vangi ha donato la scultura di Giuliano Vangi intitolata “Uomo e bambino”.
- Sandro Bartolacci ha regalato una sua opera, “Iconostasi Primordiale Kappa”.
- Maria Teresa Bagnaresi ha contribuito con 149

pezzi etnici, destinati ad arricchire il Museo Etnico Bagnaresi.

- Angela Vampa Pierini ha donato 94 minerali per il Museo di Scienze Naturali.

- Vittorio Romeo ha donato 23 volumi monografici di “Immagini di Arte Italiana”.

- L'Associazione Vivere Sereni APS di Colli al Metauro ha donato un terreno per la costruzione di un centro diurno.

- La Schnell Spa ha sostenuto la realizzazione del centro diurno con un generoso contributo in denaro. Il valore complessivo delle donazioni è stato di circa 430.000 euro, un risultato straordinario che esprime il grande cuore della comunità.

“Con ‘Luce del Dono’ – ha dichiarato il presidente della Fondazione Carifano Giorgio Gragnola – abbiamo voluto dire grazie a chi ha scelto di donare qualcosa di prezioso alla nostra comunità. La filantropia è un gesto concreto che può trasformare i progetti in realtà e dare speranza per il futuro. Invitiamo tutti a unirsi a questa catena di generosità, perché ogni dono, piccolo o grande, ha il potere di fare la differenza.”



QUASI 2.000 PERSONE HANNO VISITATO LA MOSTRA

IMPRESSIONISTI E GRAFICA VERSO LA MODERNITÀ: GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO



Il mondo meno noto, quello più difficile da immaginare quando si pensa agli impressionisti.

Eppure le grafiche degli artisti sono state una scoperta per fanesi e non solo. In occasione del 150° anniversario della prima esposizione impressionista tenutasi a Parigi nel 1874, a Fano (Pesaro) la Fondazione Carifano, in collaborazione con Crédit Agricole Italia, ha allestito la mostra Impressionisti e grafica verso la modernità.

L'esposizione, ospitata nella storica cornice di Palazzo Corbelli a Fano, e curata da Rodolfo Battistini e Luigi Benelli, ha offerto uno spaccato dell'impressionismo attraverso un'esplorazione delle tecniche grafiche e incisive di fine Ottocento.

La mostra, aperta dal 18 ottobre 2024 al 2 febbraio 2025, ha riunito circa cento opere di artisti iconici come Camille Pissarro, Edgar Degas, Pierre-Auguste Renoir, Alfred Sisley e Paul Signac, celebri per il loro contributo alla nascita di un nuovo linguaggio artistico.

Grazie alle tecniche dell'acquaforte, della litografia e dell'acquatinta, queste opere senza colore restituiscono il lato intimo e sperimentale di un movimento noto soprattutto per il suo uso del colore e della luce, ma che, nelle incisioni, si esprime con tratti sottili e intensi. Il pubblico ha risposto positivamente perché sono oltre 1800 i visitatori che sino ad ora sono stati a Palazzo Corbelli durante i weekend di apertura.

L'esposizione è divisa in quattro sezioni principali, ciascuna delle quali occupa una sala del Palazzo Corbelli.

La prima sezione è dedicata ai precursori dell'Impressionismo, come Corot e Millet, insieme ai paesaggisti della Scuola di Barbizon.

Nella seconda sala, i Macchiaioli italiani, rappresentati da Giovanni Fattori e Telemaco Signorini, sono affiancati da Édouard Manet, artista che non partecipò direttamente alle mostre del gruppo impressionista, ma che con le sue innovazioni rappresentò una fonte d'ispirazione fondamentale per loro.

La terza sezione è il cuore della mostra, dedicata agli impressionisti, protagonisti delle otto esposizioni parigine tenutesi tra il 1874 e il 1886.

Gli artisti hanno inteso l'incisione come un mezzo di sperimentazione capace di cogliere dettagli e atmosfere con grande precisione.

La quarta e ultima sezione è dedicata all'eredità impressionista, tracciando un ponte verso il post-impressionismo.

Qui trovano spazio artisti come Henri de Toulouse-Lautrec, James Tissot e Giovanni Boldini, che reinterpretarono l'influenza impressionista in chiave moderna, aprendo la strada a un nuovo orizzonte artistico.

Le opere esposte provengono da collezioni private e sono già state protagoniste di altre esposizioni.

«Trattandosi di grafiche prevalentemente in bianco e nero - spiegano i curatori Rodolfo Battistini e Luigi Benelli - ci si potrebbe chiedere: si può pensare davvero agli impressionisti senza il colore?»

Gli artisti hanno utilizzato l'acquaforte, spesso combinata con l'acquatinta, per catturare la temperatura della luce e le atmosfere, fissando su carta personali scorci urbani o paesaggi.

I segni neri diventano simboli di assenza di luce, come se la materia stessa visse solo attraverso i bagliori. Una dichiarazione poetica, anche senza l'uso del colore».

ALLA SCOPERTA DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE



**Andrea
Giuliani**

Consigliere
Generale

La Fondazione, sotto la guida del Presidente Giorgio Gagnola, sta consolidando il proprio ruolo come punto di riferimento imprescindibile per il territorio. Grazie a un'attenta integrazione di risorse, riesce a promuovere interventi che, senza il suo contributo, le Amministrazioni Comunali non potrebbero realizzare autonomamente. Un esempio significativo è l'inaugurazione del Centro Natatorio nel 2024, una struttura strategicamente posizionata per essere facilmente accessibile anche dalle aree dell'entroterra. Questo centro non si limita al sostegno delle attività sportive, ma offre anche servizi per terapie di recupero dedicate alle persone con disabilità.

Tra i principali progetti sostenuti dalla Fondazione spiccano il restauro conservativo e il recupero di Palazzo Borgogelli Avveduti, il piano per la realizzazione di un centro residenziale per malati di Alzheimer a Fano, il contributo di 300 mila euro per un parco urbano e la creazione di un centro diurno per anziani e persone in difficoltà a Villanova di Colli al Metauro.

Oltre a queste iniziative, la Fondazione destina significative risorse a progetti innovativi, tra cui il finanziamento di numerose campagne di crowdfunding proposte dalle Associazioni del Terzo Settore. Organizza e sostiene anche un ricco programma di mostre e iniziative culturali, ospitate in gran parte nello storico Palazzo Bracci Pagani. L'impegno verso i giovani è un altro pilastro fondamentale: la Fondazione promuove concorsi musicali di respiro internazionale, sostiene le principali rassegne letterarie del territorio e si dedica attivamente alla sensibilizzazione ambientale oltre a sostenere, un Festival, Generazione Futuro, che ogni anno cresce sempre più. Tra le iniziative più rilevanti figurano convegni sui cambiamenti climatici e sulla tutela del Pianeta, che hanno visto la partecipazione di figure autorevoli, come S.E. Mons. Andrea Andreozzi, Vescovo di Fano, intervenuto per illustrare i contenuti dell'enciclica Laudato Si'.

Negli ultimi due anni, la Fondazione ha incrementato significativamente le risorse destinate alla Comunità Civile, superando i risultati degli anni precedenti. Tuttavia, il potenziale è ancora maggiore: con risorse più consistenti, potrebbe ampliare ulteriormente il proprio raggio d'azione e moltiplicare l'impatto dei propri interventi. In quest'ottica, le donazioni rappresentano un elemento cruciale, contribuendo non solo a sostenere la missione filantropica della Fondazione, ma anche a rafforzare il senso di appartenenza alla Comunità Civile.



**Giuliano
Lucarini**

Consigliere
Generale

Lo scorso dicembre, la Fondazione Carifano ha celebrato un evento di grande rilievo in occasione della giornata mondiale del dono, denominata "Luce del Dono".

Questa iniziativa segna un momento cruciale per la Fondazione, che si propone di evolversi da semplice erogatore di fondi a promotore di una nuova consapevolezza civile. L'obiettivo è incoraggiare il dono, sia materiale che immateriale, come atto capace di arricchire chi dona e, al contempo, di rafforzare il tessuto sociale.

In un contesto sociale in cui la partecipazione attiva, come quella elettorale, è in declino, la Fondazione si pone come punto di riferimento per rinvigorire la coesione comunitaria.

Negli ultimi anni, la Fondazione ha saputo stringere un legame significativo con il mondo del volontariato.

Questo settore, che coinvolge moltissime persone in attività culturali, sportive, ricreative e associative, rappresenta un pilastro fondamentale del benessere sociale. Attraverso il bando crowdfunding, ha valorizzato il lavoro delle associazioni, favorendo il raggiungimento di obiettivi concreti e sostenibili. Va poi evidenziato come nonostante le difficoltà dei mercati degli ultimi due anni, la Fondazione ha mantenuto il proprio impegno, garantendo erogazioni essenziali per il territorio e rispettando le funzioni previste dal proprio statuto.

Questo risultato testimonia la solidità e la lungimiranza dell'ente presieduto da Giorgio Gagnola, che continua a investire in iniziative capaci di portare beneficio a tutti i comuni del territorio.

La nuova fase della Fondazione si distingue per un forte spirito di collaborazione e una spinta progettuale ambiziosa. Questo approccio inclusivo consente di raggiungere obiettivi importanti, dimostrando che l'unione delle forze porta a risultati concreti e duraturi. Ora, più che mai, è fondamentale che tutte le associazioni partecipino attivamente, offrendo il loro contributo a questo cambiamento epocale.

La Fondazione Carifano si presenta quindi al 2025 come un faro di speranza e progresso per il territorio, invitando tutti a riflettere sull'importanza del dono e della partecipazione attiva. In questa nuova era, il suo ruolo va ben oltre l'erogazione di fondi: si tratta di costruire una società più equa, solidale e consapevole, in cui il benessere di ciascuno sia il risultato di un impegno collettivo.

LA FONDAZIONE CARIFANO LANCIA UN CICLO DI CONFERENZE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Intelligenza Artificiale non è più un concetto riservato agli esperti del settore, ma una realtà che permea ogni aspetto della nostra vita quotidiana: dalle imprese alla sanità, dalla giustizia all'arte, fino alla gestione dei big data.

Silenziosa ma onnipresente, questa tecnologia suscita entusiasmi e timori, ma ha un impatto che riguarda ognuno di noi. Proprio per questo, la Fondazione Carifano ha deciso di organizzare un ciclo di incontri dedicati all'Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di approfondirne le implicazioni e favorire una comprensione più consapevole tra i cittadini.

Una serie di appuntamenti, ciascuno guidato da esperti riconosciuti, per esplorare il presente e il futuro di questa disciplina. Il ciclo è stato inaugurato sabato 11 gennaio con l'intervento dell'ingegnere Marco Rondina, docente e ricercatore presso il Politecnico di Torino. Il suo intervento, dal titolo "Intelligenza Artificiale: Dati, Lavoro e Discriminazioni", ha affrontato questioni fondamentali legate alle nuove tecnologie, evidenziando come queste influiscano su aspetti cruciali del nostro quotidiano, tra cui il lavoro e l'etica.

La competenza e l'approccio multidisciplinare di Rondina hanno dato il via al ciclo con una prospettiva chiara e coinvolgente. La Fondazione Carifano proseguirà questo percorso con altri incontri. I prossimi già in calendario:

Il 15 febbraio 2025, ore 17 l'ingegnere Michele Caporaso par-



lerà de "Natura, funzioni e applicazioni dell'intelligenza artificiale". Con una panoramica sulle diverse tipologie e utilizzi dell'IA, Caporaso offrirà una visione pratica e accessibile di come questa tecnologia viene già implementata in diversi contesti e di come potrebbe evolversi in futuro.

Il 15 marzo 2025, ore 17: il professore Gian Luca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, affronterà il tema con un appuntamento dal titolo "Intelligenza artificiale e non solo... la necessità di un approccio olistico". In questa conferenza, il relatore proporrà una riflessione ampia, che superi la dimensione puramente tecnica per abbracciare un'analisi etica, sociale e culturale dell'IA.

POSA DELLA PRIMA PIETRA: INIZIATI I LAVORI PER IL CENTRO DIURNO DI COLLI AL METAURO

Il 1° febbraio segna una tappa importante per il territorio di Colli al Metauro: verrà posata la prima pietra del Centro Diurno, un progetto fortemente voluto dall'Associazione Vivere Sereni e realizzato grazie al sostegno della Fondazione Carifano. L'opera nasce con il duplice obiettivo di restituire dignità sociale agli anziani, riconoscendone il ruolo di custodi del patrimonio culturale, e di garantire alle persone diversamente abili opportunità di integrazione sociale e relazionale, attraverso esperienze di comunità e attività partecipative.

La struttura, situata in Via Carbonara, tra Villanova e San Liberio, sarà un luogo multifunzionale destinato all'accoglienza, assistenza e sensibilizzazione, con l'obiettivo di sostenere famiglie e abbattere le fragilità. Il progetto, dal valore complessivo di 1,35 milioni di euro, è reso possibile anche grazie al contributo dell'azienda Schnell, che ha deciso di sostenere questa iniziativa come segno di gratitudine verso il territorio. Secondo il cronoprogramma, i lavori termineranno entro la fine del 2025.

NOMINATO IL NUOVO COLLEGIO DEI REVISORI

Il Consiglio Generale, nella seduta del 2 dicembre scorso, ha nominato il nuovo Collegio dei Revisori che rimarrà in carica per il prossimo triennio.

Sono stati confermati il Presidente Roberto Guerra ed il componente effettivo Carmine Riggioni, mentre Simona Santorelli, non rinnovabile per aver già espletato due mandati, è stata sostituita come componente effettivo da Rossella Donnini. Sono stati inoltre nominati componenti supplenti Federica Bartocetti e Francesco Buresta.



Notiziario periodico della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano
Direttore responsabile: **Giorgio Gragnola**
Progetto grafico: **Comunica srl** | Redazione: **Vittorio Rosati**
Aut. Trib. di Pesaro n° 456 - 22/04/99

Via Montevecchio, 114 - 61032 Fano (PU)
tel. 0721 802885 - 0721 824331 / fax 0721 827726
info@fondazionecarifano.it
www.fondazionecarifano.it